

Nuovo coronavirus – Per saperne di più

Le seguenti informazioni si basano sulle attuali evidenze della letteratura scientifica. Le conoscenze disponibili sul nuovo coronavirus e la malattia associata saranno aggiornate nel tempo sulla base di nuove acquisizioni.

- [A proposito del virus](#)
- [A proposito della malattia](#)
- [A proposito di diagnosi, test, cura e prevenzione](#)
- [A proposito delle misure di protezione](#)

A proposito del virus (SARS-CoV-2)

1. Cosa sono i coronavirus e perché si parla di “nuovo coronavirus”?

I coronavirus sono una famiglia di virus alquanto vasta che può infettare sia l'essere umano che l'animale. Possono essere la causa di varie infezioni che vanno dalle più banali come il raffreddore alle più critiche come la sindrome respiratoria acuta grave (SARS) o la sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS). Il nuovo coronavirus fa parte di questa grande famiglia e viene definito “nuovo” perché fino al dicembre 2019 ad oggi non era mai stato identificato nell'uomo.

2. Perché è comparso il nuovo coronavirus?

Le informazioni disponibili attualmente fanno supporre che gli animali abbiano trasmesso il virus all'essere umano e che questo ora si diffonda da persona a persona. Il luogo di origine è probabilmente un mercato del pesce e degli animali nella città di Wuhan, chiuso nel frattempo dalle autorità cinesi.

3. Spesso si sentono termini come: “nuovo coronavirus”, “SARS-CoV-2” e “COVID-19”. Vogliono dire la stessa cosa?

No. L'uso della terminologia scientifica permette di essere più precisi e di fare una distinzione importante tra virus e malattia causata dal virus.

Il virus è stato denominato SARS-CoV-2 e rappresenta la sigla di "sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2", appartiene alla stessa famiglia degli agenti patogeni della sindrome respiratoria acuta grave (SARS) e della sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS).

COVID-19 è il nome della malattia provocata dal virus, dove “CO” sta per “corona”, “VI” sta per “virus”, “D” sta per “disease” [malattia] e “19” rappresenta l'anno in cui è stato segnalato il virus. Per semplicità, spesso si definisce il virus come “nuovo coronavirus”.

4. Come si trasmette il nuovo coronavirus?

Il nuovo coronavirus si trasmette principalmente attraverso un contatto stretto e prolungato (più di 15 minuti) con una persona infetta. La trasmissione più frequente avviene mediante goccioline emesse da una persona infetta quando parla, tossisce o starnutisce o indirettamente quando una persona ha le mani contaminate e si tocca la bocca, il naso o gli occhi.

5. Il nuovo coronavirus può essere trasmesso dagli alimenti?

Finora non è nota alcuna trasmissione del coronavirus all'essere umano attraverso gli alimenti.

A proposito della malattia

6. Quali sono i sintomi della malattia causata dal nuovo coronavirus?

I sintomi più comuni sono tosse, mal di gola, difficoltà respiratoria, perdita improvvisa dell'olfatto e del gusto, febbre o sensazione di febbre. Alcuni pazienti possono presentare dolori muscolari, mal di testa, raffreddore, congiuntivite, sintomi gastrointestinali ed eruzioni cutanee. Questi sintomi sono generalmente lievi. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

7. Quanto dura il periodo d'incubazione?

Il periodo d'incubazione è il tempo che intercorre tra il momento del contagio e la comparsa dei primi sintomi. Per il nuovo coronavirus il periodo d'incubazione è generalmente tra 5 e 10 giorni. Normalmente chi soffre di una malattia virale delle vie respiratorie è più contagioso quando presenta i sintomi più severi.

8. Le persone che non presentano sintomi possono trasmettere l'infezione da nuovo coronavirus?

Allo stato attuale delle conoscenze, la principale via di trasmissione del virus è il contatto stretto con persone infette; si sa che si può essere contagiosi probabilmente già circa 48 ore prima della comparsa dei sintomi. Le evidenze attuali suggeriscono che la **trasmissione** possa avvenire **anche da una persona infetta con solo sintomi lievi**. Alcuni rapporti hanno indicato, inoltre, che **anche le persone senza sintomi possono trasmettere il virus**.

9. C'è chi dice che il nuovo coronavirus è come un'influenza stagionale. È vero?

No. I virus dell'influenza non fanno parte della famiglia dei coronavirus. Anche se il nuovo coronavirus e i classici virus dell'influenza stagionale presentano sintomi e modalità di trasmissione simili (attraverso piccole goccioline di fluido dal naso o dalla bocca), non hanno molto altro in comune. A differenza dell'influenza stagionale, il nostro sistema immunitario non è in grado di riconoscere il nuovo coronavirus perché non vi è mai entrato in contatto in passato. I dati scientifici attuali indicano che il nuovo coronavirus provoca polmoniti gravi e varie complicanze, in particolare vascolari e neurologiche che possono anche portare al decesso.

10. Quanto è pericoloso il nuovo virus?

La malattia da nuovo coronavirus può avere un decorso molto diverso da una persona all'altra. Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo o solo sintomi lievi e si accorgono a malapena di essere ammalati. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali, altre, invece, necessitano di cure intense in ospedale. Secondo le conoscenze attuali, circa il 5 % delle persone risultate positive al test muore per le conseguenze della malattia.

11. Quali sono le persone più a rischio di presentare forme gravi di malattia?

Sulla base dei dati raccolti fin dall'inizio della pandemia, le persone a rischio di ammalarsi gravemente sono:

- le persone anziane
- le persone affette da obesità
- le persone soffrono già di ipertensione arteriosa, diabete, malattie cardiovascolari, malattie croniche delle vie respiratorie, malattie tumorali
- i pazienti immunodepressi
- le donne incinte, particolarmente in caso di obesità, ipertensione ed età materna > 35 anni¹

¹ Le donne incinte vengono considerate come persone vulnerabili al COVID-19 alla luce dei risultati di nuovi studi e per misura precauzionale.

Il documento dell'Ufficio federale della sanità pubblica "[Categorie delle persone particolarmente a rischio](#)" fornisce un elenco costantemente aggiornato delle persone considerate particolarmente a rischio secondo le più recenti conoscenze scientifiche. Finora non si è osservata una probabilità più elevata di sviluppare forme gravi della malattia nei bambini.

12. Si può guarire dal COVID-19?

Sì. I decessi da COVID-19 sono una minoranza dei pazienti affetti e riguardano soprattutto le persone vulnerabili. Molte persone guariscono accusando sintomi lievi, altre sono addirittura asintomatiche.

A proposito di diagnosi, test, cura e prevenzione

13. Quali sono i test per diagnosticare la malattia?

Attualmente sono a disposizione i test molecolari PCR e i test antigenici rapidi. Per saperne di più sui test: [Breve guida ai test](#)

Il test diagnostico di riferimento per confermare l'infezione da nuovo coronavirus resta tuttora il test molecolare PCR che permette di mettere in evidenza il materiale genetico del virus. Il test molecolare è eseguito sul muco prelevato dal naso tramite un bastoncino flessibile cotonato (questo prelievo è chiamato striscio oppure tampone naso-faringeo) oppure sulla saliva.

14. È possibile eseguire il test per la ricerca del nuovo coronavirus nelle persone senza sintomi?

Sì, dal 15 marzo 2021 la Confederazione promuove una nuova strategia per identificare tutti i possibili contagi e rompere la catena di trasmissione. È quindi possibile effettuare dei test rapidi antigenici anche in assenza di sintomi. In queste situazioni un test positivo necessita una conferma con un test PCR. Un test negativo non esclude completamente un'infezione da coronavirus: le misure di igiene e di comportamento usuali e i piani di protezione vanno sempre rispettate.

15. Occorre effettuare un test di controllo prima di riammettere al lavoro una persona che è stata isolata per una COVID-19?

No, l'Ufficio federale della sanità pubblica non raccomanda di testare una persona alla fine di un periodo di isolamento effettuato in seguito alla malattia COVID-19. In effetti, è possibile che il test molecolare PCR (vedi domanda 13) sia positivo per un certo intervallo di tempo dopo la scomparsa dei sintomi. Tuttavia, il rischio residuo di trasmissione dopo 10 giorni di isolamento è ritenuto molto debole; considerando inoltre che l'isolamento a casa termina 48 ore dopo la scomparsa dei sintomi, purché siano trascorsi almeno 10 giorni dalla loro comparsa. Al termine dell'isolamento, si raccomanda alla persona di continuare a rispettare le regole di igiene e di comportamento.

16. Cosa devo fare se sono stato/a a stretto contatto con una persona infetta dal nuovo coronavirus?

Se siete stati a stretto contatto² con una persona risultata positiva al test del Sars-CoV-2, dovete mettervi in quarantena. Il servizio cantonale competente di contact tracing la contatterà per confermare la quarantena e per dare ulteriori informazioni e istruzioni sulla quarantena. Per saperne di più consulta [l'infografica Isolamento e quarantena](#) e le [Istruzione per la quarantena](#).

17. Cosa fare se ho dei sintomi (vedi domanda n. 6)

² A stretto contatto significa in contatto con la persona infetta per più di 15 minuti a una distanza inferiore a 1.5 metri senza protezione quando questa era sintomatica o 48 ore prima della comparsa dei sintomi

Se si hanno uno o più sintomi bisogna mettersi in auto-isolamento a casa e contattare subito la hotline cantonale (0800 144 144 o testcovid@fctsa.ch) o il proprio medico. In caso di domande sul proprio stato di salute o un peggioramento dei sintomi contattare il proprio medico o se questo non è raggiungibile il servizio di guardia medica (091 800 18 28). per telefono il proprio medico o se non è raggiungibile la guardia medica. Per saperne di più consulta l'[Infografica Isolamento e quarantena](#) e la [FAQ Per saperne di più sull'isolamento e la quarantena](#).

18. Sottoporsi privatamente ad analisi del sangue, o di altri campioni biologici, permette di sapere se si è contratto il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2)?

I [test molecolari](#) PCR a partire da uno striscio naso-faringeo (i cosiddetti tamponi) o da saliva permettono di effettuare la diagnosi alla comparsa dei sintomi compatibili con COVID-19. La diagnosi deve essere eseguita nei laboratori di riferimento. I prelievi realizzati dal paziente (Kit) non sono raccomandati.

I [test sierologici](#) permettono di rilevare nel sangue gli anticorpi contro il SARS-CoV-2 e indicano se la persona testata è stata infettata e ha sviluppato anticorpi specifici in risposta all'infezione. I test sierologici attuali non sono adatti a diagnosticare un'infezione acuta. Gli anticorpi contro SARS-CoV-2 cominciano a essere misurabili circa 8 - 10 giorni dopo l'inizio della malattia e sono i più elevati verso la fine della 3° settimana. Ad oggi non si sa ancora se questi anticorpi proteggano, totalmente o solo in parte, da future infezioni, né è noto quanto a lungo questa protezione potrebbe durare. I test sierologici attualmente sono oggetto di ricerca e non possono essere raccomandati per accertamenti individuali.

19. Come si tratta il nuovo coronavirus?

Attualmente non esiste un trattamento specifico, ma soltanto un trattamento delle manifestazioni cliniche. Nei casi più gravi sono necessarie cure mediche intense, talvolta anche con respirazione artificiale. La persona ammalata viene isolata per proteggere gli altri. Terapie specifiche sono tuttora in fase di studio.

20. Gli antibiotici sono efficaci contro il nuovo coronavirus?

No. Gli antibiotici sono efficaci solo contro i batteri e non hanno alcuna utilità contro i virus. Utilizzare antibiotici quando non sono necessari è pericoloso perché si rischia di rendere i batteri più resistenti e, per questo, sempre più difficili da trattare.

21. Esiste una vaccinazione per la malattia COVID-19?

In Svizzera sono stati autorizzati dei vaccini anti-COVID-19. La vaccinazione mira a fornire una protezione diretta delle persone vaccinate contro le evoluzioni gravi della malattia e a ridurre o prevenire l'ospedalizzazione e i decessi, ma a tutt'oggi non è ancora chiaro se impedisce anche che si possano contagiare altre persone. Pertanto e fino a nuovo avviso le regole di igiene e di comportamento restano provvedimenti importanti per proteggere sé stessi e gli altri dal coronavirus.

Per saperne di più sulla vaccinazione consulta la pagina <http://www.ti.ch/vaccinazione>.

A proposito delle misure di protezione

22. Quando indossare una mascherina?

I luoghi e le situazioni in cui vige in Svizzera l'obbligo della mascherina sono indicati sul sito web dell'Ufficio federale della sanità pubblica, in una [pagina dedicata](#).

Oltre alle prescrizioni nazionali, i Cantoni possono introdurre l'obbligo della mascherina in altri settori e in altre situazioni.

In particolare in Ticino vige un obbligo non solo nelle scuole postobbligatorie ma anche nelle scuole medie, sia per i docenti che per gli allievi, dentro e fuori l'istituto scolastico. Le regole per gli altri ordini scolastici sono indicati nelle [FAQ Covid del DECS](#).

Dall'obbligo della mascherina sono esentati i minori di età inferiore ai 12 anni, escluso quanto indicato sopra per le scuole medie e le persone che per motivi di carattere medico non possono indossarla.

Si raccomanda l'uso della mascherina per le situazioni in cui le distanze di sicurezza non possono essere rispettate, il contatto tra le persone si protrae oltre 15 minuti e non è presente una protezione fisica. Indossare la mascherina non garantisce una protezione totale, ma permette di limitare la diffusione del nuovo coronavirus.

23. Cosa si può fare per proteggersi?

Mantenersi informati sulla diffusione dell'epidemia, consultando il sito del Cantone (<http://www.ti.ch/coronavirus>) e adottare le seguenti misure di protezione personale:

- Limitare i contatti allo stretto necessario
- Tenersi a distanza (per esempio quando si sta in fila o durante le riunioni pubbliche o private o per proteggere le persone più vulnerabili)
- Usare la mascherina se non è possibile tenersi a distanza o laddove vige l'obbligo di indossarla
- Lavarsi accuratamente e frequentemente le mani
- Evitare le strette di mano
- Non toccarsi bocca, occhi e naso con le mani
- Tossire e starnutire in un fazzoletto e nella piega del gomito
- Arieggiare più volte al giorno gli ambienti chiusi
- Restare a casa in caso di sintomi
- Annunciarsi sempre per telefono prima di andare dal medico o al pronto soccorso

24. Come può essere reso inoffensivo il nuovo coronavirus?

Il virus può sopravvivere varie ore sugli oggetti e superfici come tavoli e maniglie.

Gli indumenti o le parti del corpo che sono stati contaminati dal nuovo coronavirus (per esempio da escrezioni) devono essere lavati con acqua e sapone. Gli oggetti e le superfici possono invece essere disinfettati con una soluzione di candeggina allo 0,1 per cento.

Per saperne di più sulla scelta e l'uso corretto dei prodotti chimici e dei biocidi (disinfettanti) consulta la [guida](#) elaborata dalla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo del Cantone.